



Regione Umbria
Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE.
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'.

SERVIZIO RISCHIO IDRAULICO, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E ADATTAMENTO AI
CAMBIAMENTI CLIMATICI.

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

Applicazione del Capo VII (Polizia delle acque pubbliche) del T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, di cui al *R.D. 25 Luglio 1904, n. 523*, ricadenti in alvei demaniali.

PARERE AI FINI IDRAULICI

Legge 7 agosto 1990 n° 241, art. 14, comma 2, e D.Lgs. 31 marzo 2013 n° 36, art. 38, comma 3 – INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i., per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria (CSR) 2023-2027 – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo" – Azione 1) "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico". *Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Rasina nei Comuni di Gualdo Tadino e di Valfabbrica – CUP E21J26000070006*".

Prot. E. - Reg. Umbria: pec n. 160196 del 15.07.2026

Richiedente: AFOR – Agenzia Forestale Regionale - Via Pietro Tuzi, 7 – 06128 PERUGIA

Accertamenti preliminari

Con nota pervenuta allo scrivente Servizio regionale a mezzo pec prot. n. 160196 del 15.07.2026 è stata trasmessa dall'Agenzia Forestale Regionale - AFOR., la richiesta di espressione del parere di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica sul Torrente Rasina da rendersi entro il giorno 24.08.2026

La soluzione progettuale prevede essenzialmente la realizzazione di interventi principali di carattere infrastrutturale e tecnico-funzionale (ricostruzioni spondali con protezioni longitudinali al piede, disostruzione delle sezioni fluviali mediante rimozione del materiale alluvionale e legnatico), localizzati all'interno dei tratti considerati.

Complementari agli interventi principali, sono da considerarsi le minimali lavorazioni forestali sulla vegetazione ripariale radicata all'interno dell'alveo attivo e su quella eventualmente ammassata in esso.

I siti fluviali interessati dalla presente progettazione sono stati raggruppati in n. 2 aree di intervento:

- AREA DI INTERVENTO 1: COMUNE DI GUALDO TADINO – LOCALITA "CASA PENNONI" (Rif. Sezioni Tipologiche da n° 1 a n° 5)
- AREA DI INTERVENTO N. 2: COMUNE DI VALFABBRICA – LOCALITA "SCHIFANOIA" (Rif. Sezioni Tipologiche da n° 6 e n° 10)

Localizzazione degli interventi

Le due aree di intervento ricadono nei territori comunali di Gualdo Tadino e di Valfabbrica.

In particolare:

- Area di Intervento n. 1 - Nuovo Catasto Terreni: Foglio n. 60 del Comune di Gualdo Tadino;
- Aree di Intervento n. 2 - Nuovo Catasto Terreni: Fogli n. 5 e n. 6 del Comune di Valfabbrica

Descrizione e Compatibilità degli interventi rispetto al contesto idraulico

Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- ricostituzione e stabilizzazione delle opere di protezione spondale esistenti;
- nel consolidamento, rafforzamento e protezione dei tratti spondali in terra danneggiati dalle erosioni attraverso scogliere rinverdite;
- miglioramento della capacità di deflusso mediante l'abbattimento di vegetazione ripariale infestante radicata in alveo e rimozione di eventuale materiale legnoso in alveo;
- rinverdimento superficiale delle sponde ripristinate;
- ricostituzione dello stato dei luoghi preesistenti le alterazioni alluvionali ed interessati dalle operazioni di cantiere;
- riconfigurazione, regolazione e risagomatura delle sezioni idrauliche mediante modellazione e ridistribuzione locale dei depositi alluvionali;

Visti gli elaborati tecnici allegati all'istanza e tenuto conto della tipologia del progetto, le opere risultano in via generale compatibili al fine di ripristinare la corretta funzionalità idraulica del Torrente Rasina. Si rende necessario tuttavia il rispetto delle prescrizioni di seguito rappresentate.

Parere ai fini idraulici

In ragione di quanto sopra si ritiene di poter esprimere il seguente Parere che si trasmette al Dirigente del Servizio: **Parere positivo** ai fini idraulici ai sensi del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, nei riguardi dell'Agenzia Forestale Regionale per la realizzazione degli interventi e delle opere di sistemazione idraulica sul Torrente Rasina inerenti al progetto *"Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Rasina nei Comuni di Gualdo Tadino e di Valfabbrica – CUP E21J26000070006"*, subordinando la validità del presente Parere all'ottemperanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di emissione del bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere prevedendo l'allontanamento e messa in sicurezza dei mezzi o attrezzi stoccati in aree a rischio idraulico e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune, per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
2. la presente autorizzazione è rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione prevista dalla normativa vigente;
3. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici esaminati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un'ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
4. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto, i lavori autorizzati dovranno essere completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità;
5. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
6. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;

7. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
8. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
9. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del SERVIZIO *Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*, della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
10. il richiedente dovrà comunicare a mezzo pec *direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it*, alla Regione dell'Umbria – Servizio *Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo pec, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto Luigi Farinelli dipendente della Regione Umbria – “*Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici*”, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente dichiarazione o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (art. 76 del DPR 445/2000), relativamente alla funzione di istruttore tecnico-amministrativo del presente procedimento e per quanto a propria conoscenza

DICHIARA

- ✓ la non sussistenza di interessi finanziari e di potenziali conflitti di interesse con i soggetti beneficiari dall'oggetto di istruttoria;
- ✓ di non avere parenti e affini entro il II grado, il coniuge o il convivente che abbiano interessi con i soggetti beneficiari dell'oggetto di istruttoria e/o con i soggetti responsabili della progettazione delle istanze.

Perugia, 26.08.2026

L'istruttore Tecnico
Geom. Luigi Farinelli

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Stelluti